

STRUMENTI EX ART. 28 COMMA 3-TER D.LGS 81/2008

STRUMENTI EX ART. 28 COMMA 3-TER D.LGS 81/2008			
TIPOLOGIA DI STRUMENTO	TITOLO DELLO STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO	
1	Applicativi	Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura	Monografia che prende in esame 100 differenti compiti lavorativi, propri della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura, non ancora esaminati dalla letteratura tecnica. In particolare, vengono analizzati compiti della piccola industria, principalmente nel settore delle confezioni, calzature, ceramiche, prodotti alimentari e lavorazione pelle, ma anche compiti dell'artigianato, propri dei piccoli lavori edili, della ristorazione, degli istituti di bellezza, oltre che compiti dell'agricoltura e relativi a coltivazioni tipiche quali la viticoltura, l'olivocoltura, la frutticoltura e il vivaismo. Per ciascun compito è elaborata una scheda sintetica del rischio, nella quale, oltre alla descrizione dell'attività, viene fornita una stima del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, valutando differenti scenari lavorativi e proponendo interventi di protezione e prevenzione.
2	Applicativi	Schede di rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori nei comparti della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura	Monografia che prende in esame 60 differenti compiti lavorativi, propri della piccola industria, dell'artigianato e dell'agricoltura, non ancora esaminati dalla letteratura tecnica. In particolare, vengono analizzati compiti della piccola industria, principalmente nel settore metalmeccanico e delle confezioni, calzature e realizzazioni mobili, ma anche compiti dell'artigianato, propri dei piccoli lavori edili, della ristorazione, delle officine di riparazione veicoli, oltre che compiti dell'agricoltura e relativi a coltivazioni tipiche quali la viticoltura, l'olivocoltura, la frutticoltura e il vivaismo. Per ciascun compito è elaborata una scheda sintetica del rischio, nella quale, oltre alla descrizione dell'attività, viene fornita una stima del rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori, valutando differenti scenari lavorativi e proponendo interventi di protezione e prevenzione.
3	Applicativi	Lista di controllo per la valutazione del rischio da impianti elettrici e organi di collegamento mobili - R01 LC e relativa guida	Lista di controllo e guida applicativa
4	Applicativi	Algoritmo per la valutazione del rischio biologico in ambienti sanitari	La metodologia proposta fa riferimento al metodo "a matrice" in cui il rischio viene valutato in funzione della probabilità di accadimento e del danno che ne può conseguire, che dipende dalle caratteristiche intrinseche del pericolo. Dopo aver individuato le mansioni che operano nel contesto lavorativo, si procede alla raccolta delle informazioni necessarie ad attribuire valori numerici ai coefficienti di cui si compone l'algoritmo, per il calcolo della probabilità e del danno, di cui si compone il rischio. Il percorso metodologico proposto si sviluppa attraverso tre fasi successive: 1) raccolta sistematica e organizzata di dati, relativi ad ambienti, attività e procedure di lavoro, aventi rilevanza ai fini dell'analisi delle fonti di pericolo nel contesto lavorativo; 2) inserimento dei dati nell'algoritmo di valutazione del rischio; 3) individuazione e pianificazione degli interventi migliorativi da attuare.
5	Banca dati	Valutare il rischio di caduta in piano	Banca dati online di 100 misure di scivolosità (CoF - Coefficiente di attrito dinamico) di pavimentazioni derivanti da una campagna di rilevamento con Tortus III.
6	Buone pratiche	Il rischio biologico negli ambulatori "Prime cure". Proposta di valutazione attraverso una metodologia integrata - Edizione 2013, Risultati Edizione 2015	La metodologia proposta prevede l'utilizzo integrato di tre strumenti di valutazione: un algoritmo basato sul metodo a matrice per il calcolo del rischio R; un questionario sulla percezione dei rischi da somministrare al personale interessato dalla valutazione, utile per la pianificazione e la modulazione dell'informazione, formazione e addestramento; il monitoraggio ambientale dei livelli e della tipologia di contaminanti microbiologici, per la verifica dello stato igienico ambientale per la prevenzione del rischio inalatorio e da contatto.
7	Buone pratiche	Controllo periodico dello stato di manutenzione ed efficienza dei trattori agricoli o forestali	Il documento, limitatamente ai trattori agricoli o forestali a ruote o a cingoli, specifica le necessarie misure manutentive, di natura tecnica e procedurale, atte a garantire, da parte del datore di lavoro e del lavoratore autonomo, il soddisfacimento degli obblighi di cui all'articolo 71, comma 4, lettera a), punto 2 e lettera b) del d.lgs. 81/08.
8	Linee di indirizzo	Indirizzi operativi per la redazione di specifiche procedure per la scalata, l'accesso, lo spostamento, il posizionamento, nonché per il recupero del lavoratore non più autosufficiente: prevenzione del rischio di caduta dall'alto nelle attività non configurabili come lavori sotto tensione su elettrodotti aerei	Il documento, elaborato dalla Commissione interministeriale per i Lavori sotto tensione (Lst), costituita presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in accordo al decreto 4 febbraio 2011 e dalla Commissione tecnica per i Lavori sotto tensione (Ct-Lst) dell'Inail, rappresenta uno strumento di ausilio alle imprese operanti nell'ambito della costruzione, demolizione, manutenzione ed esercizio di elettrodotti aerei.

TIPOLOGIA DI STRUMENTO		TITOLO DELLO STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO
9	Linee di indirizzo	Istruzioni per l'esecuzione in sicurezza di lavori su alberi con funi	L'analisi dettagliata delle variabili operative tipiche dei lavori su alberi è un elemento indispensabile ai fini della corretta gestione del rischio, dell'identificazione e dell'uso dei dispositivi di sicurezza e di protezione necessari, nonché della definizione di procedure comportamentali. L'Inail ha elaborato specifiche istruzioni con l'intento di illustrare le misure di sicurezza per lo svolgimento di lavori su alberi.
10	Linea guida	Adeguamento motocoltivatori e motozappatrici ai requisiti di sicurezza di cui all'allegato V al d.lgs. 81/2008	Il documento rappresenta la sintesi di studi e ricerche condotte sulla specifica tematica e costituisce un ulteriore contributo al processo di adeguamento delle macchine agricole che si aggiunge agli altri documenti tecnici e alle linee guida già realizzati per il miglioramento dei livelli di sicurezza nel settore dell'agricoltura.
11	Linea guida	L'installazione dei dispositivi di protezione del conducente in caso di capovolgimento e dei sistemi di ritenzione del conducente e di eventuali passeggeri nei trattori agricoli o forestali con piano di carico (motoagricole)	Partendo dai risultati di studi e ricerche realizzate dall'Inail e sulla base dei bollettini di omologazione di telai già sottoposti a prove di resistenza, sono state individuate le informazioni tecniche e procedurali necessarie per l'installazione dei dispositivi di protezione in caso di ribaltamento sui trattori agricoli con piano di carico (motoagricole).
12	Linea guida	Adeguamento dei trattori agricoli o forestali ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro di cui all'Allegato V al D. Lgs. 81/08	L'esigenza di adeguare i trattori agricoli con specifiche misure tecniche si pone ancora oggi concretamente per una parte rilevante degli esemplari di trattori attualmente in esercizio. Infatti l'obbligo di adeguamento dei trattori agricoli o forestali a taluni requisiti di cui all'Allegato V del D. Lgs. 81/08 risulta essere stato diffusamente disatteso, a cagione, anche, di una serie di concorrenti circostanze, una delle quali è rappresentata dalla mancata disponibilità di precisi indirizzi tecnico-costruttivi
13	Linea guida	Adeguamento delle macchine agricole desilatrici, miscelatrici e/o trinciatrici e distributrici di insilati ai requisiti di sicurezza relativo ai rischi individuali nella clausola di salvaguardia presentata dall'Italia nei confronti della norma EN 703:1995	Il parco macchine già immesso sul mercato e dichiarato conforme alla vecchia EN 703:1995 rappresenta una fonte di rischio potenzialmente molto elevata e sulla quale risulta necessario intervenire con adeguati interventi tecnici volti a ridurre il rischio a livelli considerati accettabili. Nel documento sono riportati i principali elementi tecnici necessari per l'adeguamento delle macchine.
14	Linea guida	L'installazione dei sistemi di ritenzione del conducente nei trattori agricoli o forestali	L'adeguamento dei trattori agricoli o forestali, a ruote o a cingoli, ai requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti al punto 2.4 della parte II dell'allegato V del d.lgs. 81/2008 ha mostrato alcuni punti di criticità connessi a vincoli di natura tecnica e procedurale determinati dal processo di omologazione e al parco macchine, presente sul territorio, estremamente diversificato.
15	Procedure	Uso eccezionale di attrezzature di sollevamento materiali. Modalità operative per l'accesso degli operatori alla stiva delle navi	Il documento fornisce criteri di carattere generale in base ai quali condurre una corretta valutazione e riduzione dei rischi relativamente alla fase di accesso degli operatori alla stiva per le normali attività, le operazioni di manutenzione o in casi di emergenza. In particolare, il lavoro analizza le fattispecie in cui, per indisponibilità di mezzi specifici e per le peculiarità dell'ambiente di lavoro, è necessario per il sollevamento di persone il ricorso eccezionale ad attrezzature non previste ovvero utilizzate per il sollevamento di cose dalla banchina
16	Procedure	Schede per la definizione di piani per i controlli di "apparecchi di sollevamento materiali di tipo trasferibile e relativi accessori di sollevamento"	Documento tecnico per definire gli interventi di controllo da condurre su apparecchi di sollevamento materiali di tipo trasferibile già in uso e relativi accessori di sollevamento, ove non siano disponibili le istruzioni del fabbricante. Per ciascuna tipologia di attrezzatura sono individuati gli elementi da sottoporre a controllo, le principali figure coinvolte, un dettaglio degli interventi da eseguire, con le relative periodicità. Sono a disposizione anche check-list che riassumono le ispezioni da condurre, in base alla frequenza richiesta, e un fac-simile di registro di controllo.

TIPOLOGIA DI STRUMENTO		TITOLO DELLO STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO
17	Procedure	La contaminazione microbiologica delle superfici negli ambienti lavorativi	Il manuale descrive le tecniche e le procedure operative applicabili per misurare i livelli e la tipologia di contaminanti microbiologici presenti sulle superfici (piani, oggetti, arredi, utensili...) di lavoro. Fornisce un supporto ai datori di lavoro e ai servizi di prevenzione e protezione per gli adempimenti ex art. 64 d.lgs. 81/08 (assicurazione igiene negli ambienti di lavoro). Riporta anche i valori di riferimento e gli indicatori microbiologici proposti dalla letteratura scientifica internazionale per valutare lo stato igienico delle superfici e l'efficacia della sanificazione per la prevenzione del rischio da contatto.
18	Procedure	Schede per la definizione di piani per i controlli di "apparecchi di sollevamento materiali di tipo fisso e relativi accessori di sollevamento"	Documento tecnico per definire gli interventi di controllo da condurre su apparecchi di sollevamento materiali di tipo trasferibile già in uso e relativi accessori di sollevamento, ove non siano disponibili le istruzioni del fabbricante. Per ciascuna tipologia di attrezzatura sono individuati gli elementi da sottoporre a controllo, le principali figure coinvolte, un dettaglio degli interventi da eseguire, con le relative periodicità. Sono a disposizione anche check-list che riassumono le ispezioni da condurre, in base alla frequenza richiesta, e un fac-simile di registro di controllo.
19	Procedure	Collana "Codice di Prevenzione Incendi"	Le misure di prevenzione e protezione da adottarsi nei luoghi di lavoro, al fine di ridurre l'insorgenza di un incendio e limitarne le conseguenze, costituiscono un obbligo del Datore di Lavoro sancito dall'art. 46 del d.lgs. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i. La progettazione antincendio può essere effettuata elaborando soluzioni tecniche flessibili e aderenti alle specifiche caratteristiche ed esigenze delle attività soggette al controllo di prevenzione incendi (metodo prestazionale). Il Codice di prevenzione incendi (Co.P.I.) si propone come promotore del cambiamento, privilegiando l'approccio prestazionale in grado di garantire standard di sicurezza antincendio elevati mediante un insieme di soluzioni progettuali, sia conformi che alternative.
20	Procedure	Schede per la definizione di piani per i controlli di "apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento"	Documento tecnico per definire gli interventi di controllo da condurre su apparecchi di sollevamento materiali di tipo trasferibile già in uso e relativi accessori di sollevamento, ove non siano disponibili le istruzioni del fabbricante. Per ciascuna tipologia di attrezzatura sono individuati gli elementi da sottoporre a controllo, le principali figure coinvolte, un dettaglio degli interventi da eseguire con le relative periodicità. Sono a disposizione anche check-list che riassumono le ispezioni da condurre, in base alla frequenza richiesta, e un fac-simile di registro di controllo.
21	Scheda informativa	Scheda informativa "Le cadute dall' alto dei lavoratori"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
22	Scheda informativa	Scheda informativa "Le cadute dall'alto dei gravi"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
23	Scheda informativa	Scheda informativa "Il ribaltamento dei mezzi"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
24	Scheda informativa	Scheda informativa "Il contatto elettrico diretto"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico

TIPOLOGIA DI STRUMENTO		TITOLO DELLO STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO
25	Scheda informativa	Scheda informativa "Il rischio chimico"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
26	Scheda informativa	Scheda informativa "Investimento dei lavoratori in ambienti di lavoro"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
27	Scheda informativa	Scheda informativa "Lavoratori immigrati"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
28	Scheda informativa	Scheda informativa "Gli ambienti confinati"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
29	Scheda informativa	Scheda informativa "Avviamento impestivo di mezzi fissi e su ruote"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
30	Scheda informativa	Scheda informativa "Gli infortuni mortali in agricoltura"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
31	Scheda informativa	Scheda informativa "Cantieri navali. Analisi degli infortuni e piano mirato di prevenzione."	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
32	Scheda informativa	Scheda informativa "Infortuni in edilizia: caratteristiche, fattori causali, misure preventive."	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico

TIPOLOGIA DI STRUMENTO		TITOLO DELLO STRUMENTO	DESCRIZIONE DELLO STRUMENTO
33	Scheda informativa	Scheda informativa "Gli infortuni mortali causati da esplosioni"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
34	Scheda informativa	Scheda informativa "Problematiche di sicurezza e dinamiche infortunistiche nel settore rifiuti"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico
35	Scheda informativa	Scheda informativa "Problematiche di sicurezza e dinamiche infortunistiche in ambito portuale"	Scheda di analisi relativa al Sistema di sorveglianza nazionale degli infortuni mortali e gravi sul lavoro che riporta le principali caratteristiche descrittive del fenomeno, l'analisi delle dinamiche infortunistiche correlate e alcune delle possibili misure preventive e protettive da adottare per ridurre il rischio infortunistico